

movimento democratico

Campagna della stampa

La sottoscrizione per «l'Unità»

Le organizzazioni del Partito sono invitate ad intensificare i versamenti settimanali. La prima tappa della gara di emulazione tra le Federazioni scade il 21 luglio p.v. e l'elenco delle Federazioni premiate verrà pubblicato sull'Unità di domenica 22.	Aosta 545.600 21,8	Cuneo 171.100 5,3	Gorizia 144.200 4,1
Elenco dei versamenti effettuati dalle federazioni per la sottoscrizione del miliardo alle ore 12 del 14-7-1962.	Brescia 2.833.700 21,7	Treviso 234.400 5,2	Ferrara 817.500 4,4
	S. Agata Mil. 414.700 20,7	Bergamo 255.500 5,1	Grosseto 409.200 4,4
	Caltanissetta 662.000 20,6	Trento 122.500 4,9	La Spezia 414.700 3,9
	Ascoli Piceno 513.300 20,5	Padova 405.300 4,7	Varese 388.900 3,8
	Imola 1.125.900 20,4	Monza 286.100 4,7	Pisa 684.700 3,8
	Pesaro 2.008.000 20,4	Verbania 161.100 4,6	Mantova 604.200 3,7
	Taranto 272.500 19,3	Cremona 364.800 4,6	Savona 375.400 3,5
	Biella 1.330.200 19	Alessandria 577.200 4,5	Novara 322.200 3,5
	Crotone 650.000 18	Forlì 563.900 4,5	Livorno 661.100 3,1
	Prato 1.904.400 17,3	Arezzo 543.600 4,5	Genova 1.148.600 3,1
	Sciaccia 238.900 17	Vercelli 265.500 4,2	Ravenna 628.300 2,5
	Siena 3.507.000 15,9	Congo 193.300 4,2	
	Chieti 294.500 14,7	Viareggio 142.500 4,1	
	Potenza 319.500 14,6		
	Modena 5.000.000 13,8		
	Asi 277.700 13,8		
	Crema 348.600 13,4		
	Lecco 420.800 13,1		
	Campobasso 195.900 13		
	Avellino 392.300 13		
	Trieste 902.800 12,8		
	Lucca 749.200 12,7		
	Catania 888.900 12,6		
	Catanzaro 518.000 12,3		
	Milano 8.000.000 12,1		
	Cosenza 608.400 12,1		
	Reggio Cal. 193.500 10,5		
	Palermo 954.300 11,9		
	Caserta 515.600 11,9		
	Siracusa 359.800 11,9		
	Platani 277.700 11,9		
	Trapani 408.300 11,6		
	Salerno 687.200 11,4		
	Termini Im. 135.400 11,2		
	Reggio E. 3.647.800 11		
	Verona 749.200 10,9		
	Sassari 217.500 10,8		
	Avezzano 128.800 10,7		
	Bari 1.276.400 10,6		
	Messina 317.400 10,5		
	Nuoro 193.500 10,5		
	Tempio P. 84.100 10,5		
	Frosinone 302.800 10		
	Carbonia 181.700 10		
	Bologna 6.500.000 10		
	Oriстано 98.400 9,8		
	Isernia 98.400 9,8		
	Napoli 2.465.000 9,8		
	Vicenza 483.600 9,6		
	Ragusa 338.900 9,6		
	Nuoro 193.500 9,6		
	Rimini 601.900 9,2		
	Viterbo 342.300 9,2		
	Foggia 961.900 9,1		
	Pavia 1.439.700 8,9		
	Brindisi 308.300 8,8		
	Sulmona 70.800 8,8		
	Udine 331.900 8,2		
	Benevento 203.800 8,1		
	Perugia 897.300 8,1		
	Aquila 96.700 8,1		
	Latina 281.900 8		
	Pistoia 920.200 7,6		
	Pescara 338.700 7,6		
	Firenze 3.120.900 7,4		
	Melfi 148.600 7,4		
	Cassino 79.300 7,2		
	Enna 232.000 6,8		
	Lecco 202.200 6,5		
	Piacenza 394.400 6,5		
	Massa Carrara 215.800 6,3		
	Imperia 223.600 6,2		
	Roma 2.833.400 6,2		
	Teramo 313.800 6,2		
	Terni 366.700 6,1		
	Torino 1.772.200 5,9		
	Pordenone 134.700 5,9		
	Venezia 684.700 5,7		
	Parma 694.200 5,7		
	Macerata 276.400 5,5		
	Ancona 555.500 5,5		
	Belluno 109.700 5,4		
	Rovigo 432.500 5,4		

Tesseramento

Oltre il 100. la FGCI a Pesaro

Il numero degli iscritti del 1961 è stato superato dalla FGCI di Pesaro. I giovani comunisti della provincia, mentre continua il reclutamento, stanno lavorando per la sottoscrizione per la stampa.

I comizi del PCI

OGGI

Feste dell'Unità

Catania: Macaluso; S. Lazzaro (Bologna); Jotti

Modena: Natta

Sesto Fiorentino: Clodi

Marcon (Venezia): Vianello

Conegliano (Treviso): De Grada

Olevano Romano: Guidi

S. Patrizio: Giadresco

Milano - Feste dell'Unità si svolgeranno in tre giorni (Lajolo, Venegoni e Pina Re); a Masate (Vala) e a Sesto San Giovanni (Brambilla)

DOMANI

Taranto: G. C. Pajetta

Concluso il congresso del P.C. dell'Uruguay

Il XVIII Congresso del Partito comunista dell'Uruguay ha concluso solennemente i suoi lavori con una manifestazione tenuta allo stadio platense alla presenza di migliaia di persone.

Il segretario del Comitato Centrale, Alberto Suarez, ha illustrato brevemente nel suo discorso i risultati del congresso, che - egli ha detto - è stato un congresso unitario. Noi comunisti rappresentiamo una grande forza. Siamo il partito del futuro del nostro paese, siamo felici di essere membri di questo partito.

«Messaggi di saluto indirizzati al congresso sono stati letti nel corso della manifestazione. A nome dei partiti comunisti ed operai fratelli, hanno parlato alla foia i delegati dell'Italia, della Francia, della Spagna, del Brasile e di altri paesi. A nome del partito comunista dell'Unione Sovietica ha parlato E. I. Bugaiev.

Il primo segretario del Partito comunista uruguayano, Rodney Arismendi, ha pronunciato il discorso di chiusura. La manifestazione si è conclusa con un grande concerto.

Feroci percosse ai giovani «presi» a Torino

Impressionanti denunce al processo per i fatti di piazza dello Statuto

Dalla nostra redazione

TORINO, 14. Leandro Frulla, un ragazzo di 23 anni, biondo e pallido, che indossa un camiciotto turchino, è uno dei 46 imputati del secondo processo «di massa» per i fatti di piazza Statuto, iniziato stamane. Quando si è alzato per l'appello, nell'improvviso silenzio dell'aula tutti gli sguardi si sono puntati sul suo volto sofferente, in cui spiccavano le macchie bluastre degli occhi tumefatti, uno gonfio e semichiuso, l'altro paurosamente segnato da un versamento di sangue.

Terminata la lettura dei capi d'accusa per tutti gli imputati - anche in questo caso violenza e minaccia, offese alla polizia, radunata sediziosa e, per Vittorio Zullian, l'accusa di tentato danneggiamento alla sede della Gazzetta del popolo - il patrono del Frulla, avv. Zagarese, ha chiesto al tribunale l'autorizzazione a una perizia medica per accertare la reale entità delle lesioni subite dal suo assistito dopo l'arresto. Il Pubblico ministero si è opposto perché, a suo giudizio, la questione del comportamento delle forze di polizia non può essere esaminata nel procedimento in corso; tuttavia il Presidente dott. Moscone ha disposto che il medico del carcere sottoponga a visita di controllo tutti gli imputati che ne faranno richiesta.

Quanti saranno ad esigere l'intervento del medico legale? Di preciso non si sa, certo molti, forse addirittura la maggioranza di coloro che sono stati tratti in arresto dal 7 al 10 luglio. Non c'era solo il Frulla, stamane, a portare ancora i segni delle percosse patite. Domenico Salamanca, un apprendista di 16 anni che non aveva partecipato allo scontro e che fu preso mezz'ora dopo l'uscita dalla fabbrica, mentre attraversava piazza Statuto tenendo la bicicletta per mano, mostrava una profonda piaga sotto

l'occhio destro: un colpo di spallante mentre lo caricavano sulla "jeep". Perché l'insultare, jeroce manganellata al volto? Perché un altro ragazzo, Armando Di Gregorio, è stato trascinato per

capelli sotto i portici di piazza Statuto, colpito con le canne e coi calci dei manganellieri mi allontanassero dal banco degli imputati. Di Gregorio si è sbottonato la camicia, ha scoperto i polsi e le graffiature sul collo e sul petto.

Non si possono spiegare certi fatti solo con l'irresponsabilità e la ferocia di qualche singolo agente. Lunedì sera un fotografo dirottante ha scattato alcune fotografie da una finestra di piazza Statuto. Una (pubblicata ieri dal nostro giornale) mostra un gruppo di poliziotti che si accaniscono coi manganelli su due motociclisti di passaggio, assolutamente estranei a ciò che accade. Proriamo a chiederci quale può essere stata la ragione di due giovani completamente innocenti, picchiati senza ragione dalle «forze dell'ordine», e bisognerebbe rispondere che per trovare una parte almeno degli elementi dai quali è partita la provocazione non corre andare molto lontano.

E questo spiega anche il perché delle retate, del rastrellamento nei bar e sulla piazza, degli arresti indiscriminati: si voleva «il comunista» a tutti i costi, l'individuo politico da indicare all'opinione pubblica come responsabile degli incidenti.

Così, l'attivista della FGCI Luciano Casadei, fermato mentre svolgeva opera di pacificazione, appare stamane fra gli imputati sotto l'accusa di «violenza e radunata sediziosa»; ma accanto a lui - ecco l'inerte degli arresti indiscriminati - siede il giovane democristiano Di Rossa, che ovviamente non può essere confuso con gli «agitatori comunisti».

Insomma, anche nel processo sta fallendo la manovra a largo raggio operata da Valletta e dai gruppi dell'estrema destra clericale. E non è da escludere che dalle prossime udienze vengano rivelazioni clamorose.

Pier Giorgio Betti

Siria

5 studenti uccisi dalla polizia

IL CAIRO, 14. - Secondo l'agenzia di stampa ufficiale egiziana cinque studenti sarebbero stati uccisi ad Aleppo nel corso di manifestazioni filo-nasseriane. La radio di Damasco ha dato notizia invece soltanto di un tentativo di organizzare una manifestazione filo-egiziana, tentativo che sarebbe stato rapidamente stroncato dalla polizia senza spargimento di sangue.

Londra

Migliorano le condizioni di Churchill

LONDRA, 14. - Le condizioni di Churchill sembrano leggermente migliorate. I medici curanti hanno infatti dichiarato di non ritenere necessaria la pubblicazione, prima di lunedì, di ulteriori bollettini sulla salute del vecchio ed illustre statista.

Leali provvedimenti presi per proibire lo svolgimento di manifestazioni democratiche. L'avv. Machiavelli ha polletto i messaggi, allegati agli atti, scambiati fra i poliziotti in servizio in piazza De Ferrari e la questura, dai quali risulta che al «celerissimo» di Padova fu dato l'ordine di fermare più gente che fosse possibile ancora prima che avessero inizio i caroselli della polizia e gli scontri.

«Qualcuno di questi imputati - ha concluso l'avv. Machiavelli - non può, forse, essere assolto sul piano strettamente processuale, ma il Tribunale deve ugualmente pronunciare una sentenza di proscioglimento per tutti, ricordando i motivi per i quali essi agirono».

Subito dopo, ha parlato l'avv. Giovanni Ozzo. «E' necessario riportare questi fatti alla loro giusta proporzionalità, esaminare il comportamento della polizia e del governo in quei giorni drammatici. Il vero volto di Genova è la indignata protesta morale contro i fascisti. E' questa la nota comune che lega tutti gli avvenimenti del giugno e del luglio del '60, non solo a Genova, ma in tutta Italia.

«Quella stessa gente che manifestò il 30 giugno - ha concluso il legale - aveva saputo cacciare i fascisti e i nazisti dalla propria città. Il popolo genovese non poteva sopportare l'oltraggio del congresso missino».

Lunedì la prossima udienza: proseguiranno le arringhe difensive.

Andrea Barberi

Processo di Genova

«Mai la polizia è stata così faziosa»

Altre due arringhe difensive, ieri, al processo per i fatti di Genova. Hanno parlato gli avvocati Giuseppe Machiavelli e Giovanni Ozzo. La provocazione neofascista e governativa è stata al centro del loro intervento. La difesa ha, inoltre, cominciato l'analisi delle posizioni processuali dei singoli imputati.

«A noi dispiace - ha esordito Machiavelli - che questo processo si tenga a Roma, perché la sua sede legittima era Genova. I giudici della nostra città (l'avv. Machiavelli esercita nel capoluogo ligure e, oltre ad avere comandato una formazione partigiana, partecipò assieme agli imputati alla sfilata del 30 giugno, n.d.r.) avrebbero compreso meglio i motivi che ci spinsero a scendere nelle strade Abbianno, però, la massima fiducia in questo Tribunale».

L'avv. Machiavelli ha poi dimostrato che i giovani da lui difesi, come del resto tutti gli imputati, furono arrestati senza alcun motivo, solo perché avevano partecipato alla manifestazione antifascista. Così, in pratica, accadde per Mario Cadel, per Franco Berrettini, per Bruno Lanzavecchia, per Igino Mandorli, per Michele Guttaano, per Mario Noeli, per Orlando Severi e per Filiberto Fioravanti.

«In questo processo - ha proseguito il difensore - ho tentato di fare la apologia del comportamento della polizia. Ma la verità è che mai come nelle giornate del giugno genovese la polizia si comportò in modo più fazioso, sia con i suoi intervenenti contro gli antifascisti, che dimostravano pacificamente, sia con gli il-

legali provvedimenti presi per proibire lo svolgimento di manifestazioni democratiche. L'avv. Machiavelli ha polletto i messaggi, allegati agli atti, scambiati fra i poliziotti in servizio in piazza De Ferrari e la questura, dai quali risulta che al «celerissimo» di Padova fu dato l'ordine di fermare più gente che fosse possibile ancora prima che avessero inizio i caroselli della polizia e gli scontri.

Subito dopo, ha parlato l'avv. Giovanni Ozzo. «E' necessario riportare questi fatti alla loro giusta proporzionalità, esaminare il comportamento della polizia e del governo in quei giorni drammatici. Il vero volto di Genova è la indignata protesta morale contro i fascisti. E' questa la nota comune che lega tutti gli avvenimenti del giugno e del luglio del '60, non solo a Genova, ma in tutta Italia.

«Quella stessa gente che manifestò il 30 giugno - ha concluso il legale - aveva saputo cacciare i fascisti e i nazisti dalla propria città. Il popolo genovese non poteva sopportare l'oltraggio del congresso missino».

Lunedì la prossima udienza: proseguiranno le arringhe difensive.

Andrea Barberi



E' "chic,, sorbire come appetitivo salutare un SUCCO di POMODORO CIRIO ghiacciato, con una piccola aggiunta di sale e limone. E' così sano!

Dopo il bagno sorbite un SUCCO di POMODORO CIRIO ghiacciato, con una piccola aggiunta di sale e limone. Assaggiatelo, sentite quanto è buono!

Succo di POMODORO CIRIO